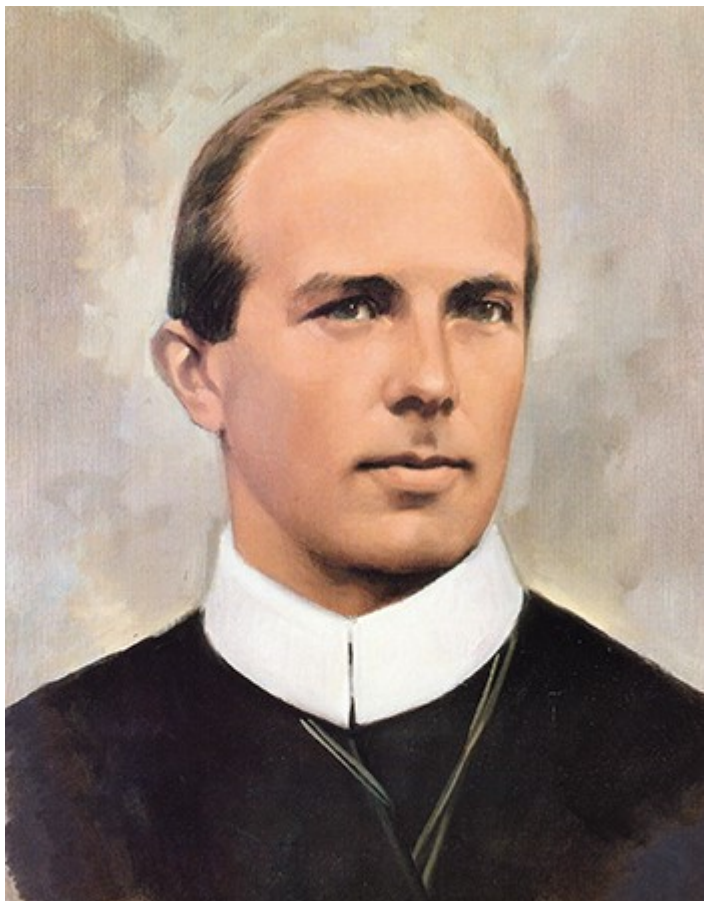


BEATO GASPARE STANGGASSINGER, SACERDOTE

26 settembre

Gaspare Stanggassinger nacque il 12 gennaio del 1871 a Berchtesgaden; era il secondogenito di 16 figli. Il padre, uomo stimato, era contadino e possedeva una cava di pietre. Gaspare maturò fin da piccolo il desiderio di diventare sacerdote: tratteneva spesso i fratelli e le sorelle con prediche e processioni. All'età di dieci anni si recò a Freising per la scuola, ma trovò notevoli difficoltà, tanto da rischiare di abbandonare gli studi. Riuscì ad andare avanti con notevole sforzo e preghiera. Durante le vacanze estive radunava ragazzi intorno a sé con l'intento di formarli alla vita cristiana. Nel 1890, dopo l'esame di maturità, entrò nel seminario diocesano di Freising. In questo tempo comprese che il Signore lo chiamava a vivere la sua vocazione in uno stato diverso da quello diocesano.



Nel 1892, in seguito ad una visita dei missionari Redentoristi, decise di seguirli; entrò nel noviziato di Gars lo stesso anno, malgrado l'opposizione paterna, e nel 1895 ricevette l'ordinazione sacerdotale. Il suo intento era di predicare il vangelo ai popoli più abbandonati; i superiori invece lo vollero formatore dei futuri missionari. Oltre all'insegnamento, non mancava mai di prestare il suo aiuto pastorale nei villaggi vicini. Nonostante la mole di lavoro, era sempre disponibile; i ragazzi in lui non vedevano un superiore, ma un fratello. Era grande devoto di Gesù Eucaristia; invitava tutti a ricorrere al SS. Sacramento nei bisogni e nelle ansie; la sua predicazione, a differenza della pratica del tempo, non incuteva terrore, ma era semplice e stimolava alla fiducia, alla carità fraterna e a prendere sul serio la vita cristiana. Nel 1899 fu incaricato come direttore nel nuovo seminario di Gars. Dopo aver predicato un corso di esercizi ai ragazzi e aver partecipato all'apertura del nuovo anno scolastico, morì a causa di una peritonite il 26 settembre dello stesso anno, a 28 anni. Era solito dire: "I Santi hanno intuizioni speciali; per me che non sono un santo, ciò che è importante sono le verità semplici di sempre: Incarnazione, Redenzione e Santissima Eucaristia". E' stato proclamato Beato da Giovanni Paolo II il 24 aprile 1988.

ANTIFONA D'INGRESSO

Mc 10,14

«Lasciate che i piccoli vengano a me
e non glielo impedito, perché a chi è come loro
appartiene il regno di Dio», dice il Signore.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
tu hai concesso al beato Gaspare, sacerdote,
di annunziare gioiosamente la fede
e di dedicarsi alla formazione dei candidati al sacerdozio,
concedi a noi, per sua intercessione, di seguire il suo esempio
e di essere cooperatori del divin Redentore
con le parole e la testimonianza della vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Fil 4, 4-9

Esprimere il nostro ringraziamento.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti; e la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri. Ciò che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, è quello che dovete fare. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 130

R/ Sei tu, Signore, tutta la mia forza.

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze.

R/

Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia. **R/**

Speri Israele nel Signore,
ora e sempre.

R/

R/ Alleluia, alleluia.

«Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso», dice il Signore.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mc 10, 13-16

Gesù e i fanciulli.

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, presentarono a Gesù dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano.

Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso». E prendendoli fra le braccia e imponendo loro le mani, li benediceva.

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Signore ha donato alla Chiesa il beato Gaspare quale ardente apostolo dei giovani. Rivolgiamo a Dio Padre le nostre preghiere perché lui è la fonte di ogni vita e di ogni santità.

R/ Consacraci nella tua verità, Signore.

1. Perché la Chiesa si faccia maestra di umanità per tutte le generazioni che si avvicinano a lei con fiducia, nella ricerca del senso della vita, preghiamo. **R/**
2. Perché coloro che si dedicano all'educazione dei giovani trasmettano i valori perenni della vita e la certezza che Dio segue il cammino di ogni uomo, preghiamo. **R/**
3. Perché nessun uomo si permetta di illudere con effimere speranze e promesse le giovani generazioni, ma prepari loro un futuro sereno, preghiamo. **R/**
4. Perché i cristiani si impegnino con la preghiera e con altri mezzi a loro disposizione a suscitare nelle famiglie e a sostenere le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata, preghiamo. **R/**
5. Perché nella nostra Congregazione non manchino mai giovani entusiasti e generosi che mettano la loro vita a servizio dei fratelli più abbandonati con l'annuncio missionario del vangelo, preghiamo. **R/**

O Signore, che ci hai chiamati amici perché partecipiamo al dono dell'apostolato, rendici capaci di corrispondere a questa tua amicizia con una maggiore generosità nell'amare te e i tuoi fratelli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo
in onore del beato Gaspare,
e per la partecipazione a questo sacrificio
donaci di esprimere nella vita la forza della tua carità.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Il segno della vita consacrata a Dio.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno.
Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli
hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio,
noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore,
poiché tu riporti l'uomo
alla santità della sua prima origine
e gli fai pregustare i doni
che a lui prepari nel mondo rinnovato.
Per questo segno della tua bontà,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15, 13

«Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici»,
dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacro convito ci sostenga, Signore,
perché sull'esempio del beato Gaspare
testimoniamo nei pensieri e nelle opere
la luce della tua verità e l'amore verso i fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.